

MTB Tour

Capanne di Cosola - Bobbio - Ottone -

Val Boreca - Capanne di Cosola

29 - 30 Aprile / 1 Maggio 1995

Appunti di Viaggio



Foto 01 - Carlo guarda la cartina

L'anno 1995 è stato difficile per il Già Fatto Team e la causa principale è stato il maltempo che ci non ci ha permesso di terminare i prefissati itinerari : ricordiamo "Rocchetta Ligure-Capanne di Cosola e ritorno dal Monte Bossola" che però ci ha dato particolari soddisfazioni nel primo giorno per le più belle riprese con la telecamera soprattutto dal monte Ebro; mentre il secondo giorno l'abbiamo passato sotto la pioggia, anche se qualche anno dopo abbiamo recuperato questa seconda parte. Ricordiamo la Moneglia-Levanto

dove la pioggia ha fatto la sua comparsa, ma soprattutto di questo percorso va ricordata la "bellissima" (per modo di dire) ascensione nei pressi di Deiva nel fango dove il gruppo ha proseguito stile gambero; ricordo infine quest'ultimo tour che come gli altri ha avuto le sue vicissitudini che in questi appunti andrò ad elencare. Il percorso progettato aveva alcuni obiettivi: il passaggio nel Giardino Botanico di Pietra Corva, la visita al bellissimo paesino di Brugnello con la sua Chiesa e l'incantevole balconata sul Trebbia, il guado nel punto dove Trebbia e Aveto si uniscono, e per finire il



Foto 02 - L'umore è ancora alto

passaggio nella Val Boreca, bella e incontaminata. Il quartetto compatto e massiccio composto da Pierangelo, Gianni, Fabrizio e Carlo é partito dalle Capanne di Cosola con tutta la energia del caso e con i migliori auspici, tempo bello, preparazione ottima, fisici tirati e prestanti e biciclette nuove, era l'anno delle Proflex, e così si parte ricordando agli altri biker che hanno fatto male a non venire. La prima parte

sul tracciato che collega il Passo del Giovà al Colletta è scorrevole (vedi foto 01), piacevole ed il sentiero che scende a Bocco sopra Brallo di Pregola è tecnico e divertente; si arriva a Brallo di Pregola e si risale per inoltrarci nella seconda parte, ma sentiamo un rumore sospetto, sono moto da cross, meno male (per adesso) che



Foto 03 - La pioggia è battente

siamo sull'asfalto e così sfilano e se ne vanno!! Entriamo così nel percorso che ci porta a Ceci, faticoso ma di soddisfazione anche se il caldo è fastidioso; passiamo il paese e recuperiamo il percorso sotto il monte Penice e facciamo sosta al passo. Le prime avvisaglie di tempo perturbato arrivano con le prime nubi e con la telecamera Fabrizio inquadra il percorso che faremo in discesa verso Bobbio: faremo??? avremmo dovuto fare!!! Recuperiamo il sentiero che ci conduce al Giardino di Pietra Corva e Carlo ha qualche problema tecnico con lo zaino messo sul porta

pacchi, problema che comunque si è ripetuto negli anni visto che non lo ha ancora risolto definitivamente, ma poco male l'umore è alto (vedi foto 2) e proseguiamo. Il



Foto 04 - La speranza

sentiero si fa più scivoloso causa la pioggia dei giorni scorsi, ma eccola "finalmente" la pioggia: non possiamo fare niente altro che scendere cambiando percorso e recuperare il bar all'imbocco del Giardino Botanico ed aspettare che smetta. Così é, e recuperando

il Passo della Crocetta ripartiamo per il crinale della "VL1" . Alla capanna dei

cacciatori (con la scritta Monte Mosso 1008 m) il duo Fabrizio/Gianni si innalza con un meraviglioso ballo (peccato che non abbiamo supporto video) tipo indiani "Pellerossa": avrebbe dovuto essere propiziatorio per l'arrivo del sole ma ho paura che abbia complicato le cose; detto fatto, il temporale ora ci assale (vedi foto 3) e non possiamo fare altro che scendere a Mezzano Scotti direzione Bobbio. Nel frattempo ecco che spunta il sole bello e caldo!!! ci voleva proprio, bella sfiga!!! è la fine del percorso; non fa niente, tutto sommato abbiamo visto quasi tutto quello che



Foto 05 - Sconsolati

abbiamo preventivato e poi il pensiero del giorno che viene è pieno di speranze e buoni propositi (vedi foto 04). L'arrivo a Bobbio e la vista del Ponte Gobbo é sempre appagante ma soprattutto è appagante le meritata cena. Si

riparte per quello che doveva essere un giorno importante per noi con altri due obiettivi ed il primo (la visita a Brugnetto) era vicino e si poteva toccare con mano, ma arriva l'imponderabile: una gara di motociclismo ;proprio qui??? lo sconforto (vedi foto 05) serpeggia e qualche maledizione parte verso i motociclisti, e così abbiamo sconvolto il percorso avanti e indietro tra mille sentieri infangati, poi un "bellissimo" passaggio nel bosco tra spine e rami, e guardando il filmato con le nostre gambe piene di tagli ci si può rendere conto di cosa abbiamo dovuto sopportare, e così Brugnetto l'abbiamo visto con il binocolo, perdendo ore con i nostri su e giù alla ricerca del sentiero non battuto dai motociclisti. Si è fatto tardi ed abbiamo dovuto optare per l'asfalto verso Ottone e per finire, così la giornata si é riempita a dovere, arriva di nuovo la pioggia ed il guado, nostro secondo obiettivo, lo faremo nella vasca da bagno della pensione di Ottone. Arrivati alla casa cantoniera ed ammirando con sconforto tutto quello che avremmo dovuto fare,

ci cambiamo i vestiti, ed affrontiamo l'asfalto per Ottone, sperando in un buon domani. Pensate che sia finito tutto, ed invece no!!! chi vi scrive beve un piccolissimo ma cattivissimo bicchiere di acqua gelata e si becca una bella cogestione, passando la notte con i dolori (è andata bene perché poteva finire peggio) e costringendo il giorno dopo Pierangelo (grazie), a recuperare l'auto lasciata alle Capanne di Cosola e riportarmi a casa dolorante. Lasciata così l'arena Fabrizio e Carlo proseguono da soli affrontando la difficile risalita per Capanne di Cosola attraverso la Val Boreca. Dai filmati si può veder che il tempo è ritornato bello e che la valle ha sempre un fascino particolare e selvaggio e merita sempre di essere vista ed attraversata. Famosa la battuta di Carlo poco prima di arrivare a Bertone che dice : finalmente la Val Boreca!! Fabrizio: questa non é la Val Boreca!! Carlo: già questa é la pre-Val Boreca!!!!!!! Il tempo però passa e tra una foto ed un filmato ci si accorge che la sera sta avanzando e così il duo ripiega per Zerba dove vi è possibilità di trovare un passaggio in auto, si avete sentito bene in auto!!! fino alle Capanne di Cosola. La considerazione finale è che purtroppo il percorso preventivato è stato cambiato completamente sul campo, credo comunque che verrà rifatto, sperando, con meno sfiga!!!!.